

OGGETTO: Apprezzamento per l'avvio della procedura finalizzata all'istituzione del Nastrino commemorativo per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

Sig. Capo delle forze

abbiamo appreso con particolare soddisfazione che è stata avviata la procedura finalizzata all'istituzione di uno specifico nastrino commemorativo destinato al personale della Polizia di Stato che ha contribuito alla sicurezza e al regolare svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026.

Desideriamo esprimere il nostro sincero apprezzamento per un'iniziativa che va ben oltre il valore materiale del riconoscimento e che assume, invece, un profondo significato istituzionale, professionale e identitario.

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi rappresentano uno dei momenti più alti della vita di una Nazione. Esse non sono soltanto una competizione sportiva, ma un'occasione in cui un Paese si presenta al mondo, mostrando la propria capacità organizzativa, la solidità delle proprie istituzioni, l'efficienza dei propri servizi e la credibilità del proprio sistema di sicurezza. Dietro il successo di eventi di tale portata vi è il lavoro spesso silenzioso di migliaia di operatori che, con competenza e senso del dovere, garantiscono che tutto possa svolgersi in condizioni di sicurezza e serenità.

Anche in questa occasione la Polizia di Stato ha saputo esprimere il meglio delle proprie professionalità, assicurando un contributo determinante attraverso attività di pianificazione, coordinamento, prevenzione, investigazione, controllo del territorio, ordine pubblico e tutela delle delegazioni e delle personalità presenti. Un impegno che ha coinvolto personale proveniente da ogni parte d'Italia, chiamato a operare con elevati livelli di responsabilità e con sacrifici spesso non visibili all'esterno.

Proprio per questo il nastrino commemorativo assume un valore che trascende il semplice riconoscimento formale. Esso rappresenta la testimonianza tangibile della partecipazione ad un evento destinato a rimanere nella memoria collettiva della nazione; costituisce il segno visibile di un servizio reso alle istituzioni repubblicane in un

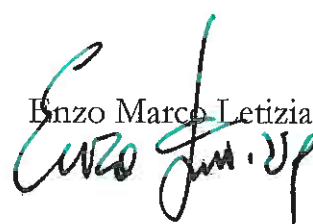
momento di straordinaria rilevanza nazionale e internazionale; diviene, infine, un elemento di memoria professionale che accompagnerà nel tempo coloro che hanno avuto l'onore e la responsabilità di contribuire alla riuscita dell'evento.

I simboli rivestono un ruolo importante nella vita delle istituzioni. Essi custodiscono la memoria delle esperienze vissute, rafforzano il senso di appartenenza e consentono di trasmettere alle nuove generazioni il valore dell'impegno profuso da chi le ha precedute. Un nastrino non è soltanto un ornamento uniforme; è il racconto sintetico di una pagina di storia professionale e collettiva, il segno di una responsabilità assunta e onorata, il ricordo di un contributo offerto al prestigio dell'Italia e della Polizia di Stato.

L'iniziativa appare inoltre coerente con i recenti percorsi di valorizzazione simbolica adottati in occasione di eventi di eccezionale rilevanza nazionale, tra cui quelli connessi al Giubileo, confermando l'attenzione dell'Amministrazione verso forme di riconoscimento capaci di coniugare sobrietà, sostenibilità e forte valore morale.

Per tali ragioni, l'avvio della procedura rappresenta un segnale significativo di vicinanza al personale e di attenzione verso il patrimonio umano e professionale della Polizia di Stato. Un segnale che sarà certamente apprezzato da quanti hanno contribuito al successo dei Giochi e che rafforza ulteriormente il legame tra l'Amministrazione e le donne e gli uomini che quotidianamente ne incarnano i valori.

Nel rinnovare il nostro apprezzamento per l'iniziativa intrapresa, desideriamo esprimere la convinzione che tale riconoscimento saprà conservare nel tempo la memoria di una straordinaria esperienza professionale e di servizio, restituendo il giusto valore all'impegno profuso dalla Polizia di Stato in una delle più importanti manifestazioni internazionali ospitate dall'Italia nel XXI secolo.

Enzo Marco Letizia


Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Vittorio PISANI